

### Sintesi

I sistemi agricoli dell'UE si trovano ad affrontare crescenti sfide economiche, sociali, ambientali e istituzionali. Migliorare la gestione dei rischi contribuisce a incrementare la resilienza dei sistemi agricoli. Basandosi sulla partecipazione di un'ampia varietà di portatori di interesse nei settori agricoli in Europa, vengono proposte quattro principali modi per migliorare la gestione dei rischi: 1) Disponibilità di informazioni utili, accessibili e ben strutturate; 2) Formazione e consulenza professionale, adattata e diffusa e potenziamento del trasferimento di conoscenze; 3) Sviluppo e diffusione di nuove forme di cooperazione tra gli attori del sistema agricolo; 4) prodotti e servizi nuovi o migliorati adatti alle attuali e future esigenze dei sistemi agricoli. Non solo gli agricoltori, le famiglie e le associazioni degli agricoltori, ma anche gli attori della catena del valore, le istituzioni finanziarie, le ONG e la pubblica amministrazione sono incoraggiati a contribuire al miglioramento della gestione del rischio in modo da avere sistemi agricoli resilienti.

### Motivazione

Il progetto SURE-Farm mira a migliorare la resilienza dei sistemi agricoli europei. Secondo Meuwissen et al. (2019) la resilienza è la capacità del sistema agricolo di garantire la fornitura di funzioni di sistema nonostante il presentarsi di sfide economiche, sociali, ambientali e istituzionali sempre più complesse e continuative. Ciò attraverso lo sviluppo delle caratteristiche di solidità, adattabilità e trasformabilità del sistema stesso. Il sistema agricolo (Farming System - FS) è caratterizzato dalle funzioni che produce, dalle caratteristiche delle condizioni locali e degli attori del FS. Non solo gli agricoltori, ma anche gli altri portatori di interesse che hanno uno stretto legame con gli agricoltori sono considerati attori che giocano un ruolo rilevante nell'assicurare la resilienza del FS.

La gestione del rischio è considerata un processo chiave per rafforzare la resilienza dei sistemi agricoli. Nel progetto SURE-Farm intendiamo per gestione dei rischi l'applicazione di procedure e pratiche di gestione finalizzate alla identificazione, valutazione e trattamento degli shock e delle pressioni di lungo termine.

Questo breve rapporto aziendale si basa sui principali risultati di una analisi della gestione del rischio sviluppata nel progetto SURE-Farm. La percezione del rischio degli agricoltori differisce tra i sistemi agricoli (Spiegel et al., 2019) ed essi implementano una vasta gamma di strategie di gestione del rischio per rispondere alle diversificate sfide con cui il FS si confronta (Finger et al 2019). Il processo decisionale dell'agricoltore è influenzato da forze che si posizionano in tre livelli concentrici: in un primo anello interno si posizionano gli elementi che influenzano la fiducia degli operatori; un anello relativo alle fonti di informazione e, infine, un ultimo anello esterno in cui ci sono gli attori che influenzano dall'esterno il FS (Urquhart et al.2019). Infine, gli agricoltori sembrano non essere preparati ad affrontare i cambiamenti climatici e riforme politiche repentine (Coopmans, 2019).



Lo scopo di questo rapporto aziendale è quello di presentare le azioni che possono permettere di migliorare la gestione del rischio e, quindi, la resilienza dei FS dell'UE. I miglioramenti proposti sono stati identificati valutando il ruolo attuale e potenziale delle parti interessate coinvolte nella gestione del rischio, vale a dire agricoltori, associazioni di agricoltori, cooperative, attori della filiera agroindustriale, banche, ONG e movimenti della società civile, nonché la pubblica amministrazione.

### Co-creazione di migliori opportunità di gestione del rischio

L'impegno attivo e la partecipazione delle parti interessate è un elemento chiave per migliorare la resilienza dei sistemi agricoli in SURE-Farm. A tal fine, sono stati organizzati focus group in 11 regioni di casi di studio (CS) in tutta Europa, che vanno dalla produzione di seminativi nel Regno Unito al vasto settore ovino in Spagna. In ogni focus group, le parti interessate hanno fornito le loro idee su come migliorare il ruolo degli attori coinvolti nelle strategie di gestione del rischio nel loro sistema agricolo. Le strategie di gestione del rischio più implementate nelle regioni CS sono; i) mantenere risparmi finanziari per i periodi difficili; ii) di avere debiti bassi o inesistenti per evitare rischi finanziari; iii) lavorare di più per garantire la produzione in tempi difficili; iv) attuare misure per prevenire parassiti o malattie; v) essere membro di un'organizzazione di produttori, di una cooperativa o di un'unione di credito; vi) apprendimento sociale per migliorare la sostenibilità e la resilienza; vii) avere accesso a una varietà di fornitori di input; viii) utilizzare le informazioni di mercato per pianificare le attività agricole per la prossima stagione e ix) per diversificare la produzione (Spiegel et al., 2019).

La varietà delle aree di studio del caso nel progetto ha consentito la co-creazione di diverse opportunità per migliorare la gestione dei rischi che potrebbero fornire miglioramenti tangibili. Più di 500 idee fornite da oltre 80 parti interessate in tutta Europa sono state prima codificate e poi classificate in base all'attore coinvolto e alla natura dei miglioramenti proposti. A seguito di un processo iterativo, tre round di classificazione ci hanno permesso di ottenere le azioni chiave per migliorare la gestione dei rischi nei sistemi agricoli dell'UE di seguito.

#### *Opportunità per migliorare i flussi di informazioni*

Sono necessarie informazioni digitali, utili, aggiornate e strutturate su dati climatici e di mercato, su nuove tecnologie (novità e attuazione) e sulle sfide che coinvolgono il settore. I portali informativi devono essere progettati attentamente e devono essere di facile lettura, includendo collegamenti ipertestuali da siti Web pertinenti e fonti diverse, e sempre coinvolgendo tutti gli attori del settore. Le informazioni dovrebbero essere rese idealmente disponibili nella madrelingua degli utenti target e dovrebbero essere preparate in un linguaggio chiaro e comprensibile. Le informazioni, accuratamente selezionate, dovrebbero essere aggiornate e affidabili. L'uso dei social media e delle applicazioni mobili aumentano le possibilità di diffondere informazioni, ma ogni organizzazione che svolge questo ruolo dovrebbe controllare la qualità delle informazioni. Vedere la tabella 1 per maggiori dettagli.

### *Opportunità per migliorare la formazione, la consulenza e lo scambio di conoscenze*

La formazione bidirezionale deve essere rafforzata: 1) Dagli attori del sistema agricolo agli agricoltori: formazione e consulenza sulle sfide che coinvolgono gestione a lungo termine e pianificazione finanziaria, pratiche sostenibili e uso efficiente delle risorse e cooperazione; 2) Dagli agricoltori agli attori del sistema agricolo: le istituzioni finanziarie e gli attori della catena del valore devono garantire agli agricoltori uno spazio per condividere le loro esperienze e trasferire le loro conoscenze. In questo modo questi attori saranno pienamente formati sulle caratteristiche del settore.

Inoltre, sono richiesti progetti dimostrativi, giornate in campo e visite in loco per diffondere meglio le conoscenze tra gli attori del sistema agricolo, poiché mostrano agli agricoltori soluzioni praticabili e rafforzano il loro senso di comunità. Queste iniziative dovrebbero essere ben progettate, implementate e comunicate a livello locale, combinando campagne commerciali e mettendo in mostra le conoscenze sviluppate nelle università e nei centri di ricerca e applicabili nella realtà.

Le tecnologie e i servizi commerciali dovrebbero prendere in considerazione la fornitura di servizi di leasing per la sperimentazione per aiutare gli agricoltori a familiarizzarsi con le ultime tecnologie, favorire e migliorare il processo decisionale. Ciò vale anche per i fornitori di input, che dovrebbero rafforzare l'organizzazione di seminari informativi per formare gli agricoltori sull'innovazione e l'uso degli input nella produzione agricola. Particolare attenzione dovrebbe essere prestata al ruolo dei facilitatori che dovrebbero avere forti capacità comunicative e di consulenza ed essere più vicini ai bisogni degli agricoltori. Inoltre, un'azione per migliorare lo scambio di conoscenze è quella di sviluppare e rafforzare le reti dei facilitatori che contribuiscono a condividere, aggiornare e migliorare la formazione.

Inoltre, le pubblicazioni che mostrano risultati scientifici devono essere disponibili e di facile comprensione. Maggiori sforzi devono essere dedicati alla diffusione, anche assumendo esperti di comunicazione e fornendo casi di studio utili (ad esempio quelli forniti dalle ONG). Le pagine Web offrono un potenziale ma coinvolgere direttamente i diversi portatori di interesse nei programmi di formazione e ricerca sembra un efficace canale di scambio di conoscenze. Vedere la tabella 1 per maggiori dettagli.

### *Opportunità per migliorare la cooperazione tra gli attori del sistema agricolo*

Impegnarsi in una cooperazione efficace e affidabile non è semplice e richiede competenze trasversali. La formazione delle parti interessate richiede una formazione finalizzata a rafforzare la cooperazione, mostrando perché cooperare, come cooperare e mostrando storie di successo. Questa iniziativa può essere guidata da associazioni di operatori agricoli in stretta collaborazione con gli altri attori del sistema agricolo. Inoltre, può essere accompagnato da piattaforme dedicate per condividere esperienze. Le piattaforme online contribuiscono ad attirare più utenti e aumentano il loro valore come mezzi di apprendimento e formazioni di reti. Molti strumenti digitali, come la gestione dei progetti e gli strumenti di collaborazione in team, possono diventare veri e propri fattori che abilitano la cooperazione.

Vi è inoltre la possibilità di rafforzare le reti esistenti e di svilupparne di nuove. Sono necessarie nuove forme di cooperazione tra gli agricoltori che si concentrino sulla condivisione delle attività (per far fronte alle attività agricole che richiedono molto tempo) e sul facilitare i processi di successione. Le reti di cooperazione nel campo dell'innovazione possono non solo coinvolgere gli agricoltori di diversi ambiti territoriali (locale, regionale, europeo), ma anche attori di diversi livelli del sistema agricolo (ovvero reti di attori a monte-valle; reti di istituti finanziari). La facilitazione digitale, virtuale e "face-to-face" sono gli strumenti più adatti per potenziare le reti nei sistemi agricoli.

Si raccomanda l'uso di contratti di filiera per bilanciare il potere contrattuale delle parti interessate e coordinare l'offerta e la domanda lungo la filiera. Questa azione può essere supportata condividendo le buone pratiche nella filiera attraverso piattaforme dedicate.

Infine, la definizione di nuovi prodotti può rafforzare la cooperazione tra gli attori del sistema agricolo. Le banche possono rafforzare la cooperazione nella filiera progettando nuovi prodotti per finanziare iniziative congiunte tra attori della filiera; la cooperazione tra istituti finanziari può essere rafforzata combinando prodotti finanziari e assicurativi. Vedere la tabella 1 per maggiori dettagli.

### *Opportunità per superare il disallineamento tra servizi / prodotti forniti e bisogni degli agricoltori e i rischi con cui si confrontano*

Dovrebbero essere sviluppati strumenti per valutare le sfide economiche in modo da supportare gli agricoltori nel processo decisionale. Dovranno essere accompagnati da programmi di formazione anche digitali. Le istituzioni finanziarie potrebbero fornire modelli di simulazione nelle loro piattaforme digitali.

Gli agricoltori hanno bisogno di prodotti finanziari adeguati, con garanzie più ampie (ad esempio i contratti di vendita), soddisfacenti periodi di rimborso e flessibilità in base alle esigenze di flusso di cassa e liquidità. Gli agricoltori devono adeguare i tempi dei rimborsi in base al flusso di cassa, in particolare considerando i ricavi derivanti dalle attività di produzione e gli aiuti PAC. I prodotti finanziari a breve termine a sostegno del capitale circolante degli agricoltori (ad esempio, per finanziare l'acquisto di input per la prossima campagna di produzione) dovrebbero essere ulteriormente diffusi. È necessario sviluppare nuovi prodotti di investimento (con condizioni favorevoli) adeguati al finanziamento di progetti cooperativi e innovativi. Sono inoltre richieste nuovi prodotti assicurativi per far fronte alle crescenti sfide ambientali ed economiche.

Gli attori nella filiera guidati da cooperative e associazioni dovrebbero condividere le buone pratiche nella definizione dei contratti per diffondere la loro corretta attuazione tra gli attori della filiera. Ancora una volta, piattaforme digitali supervisionate e aggiornate possono facilitare questa azione.

Inoltre, sarebbe necessario garantire la presenza di personale con conoscenze approfondite sull'azienda agricola e con competenze in comunicazione e consulenza. Tali consulenti dovrebbero essere presenti e diffusi nelle aree rurali poiché il contatto diretto tra agricoltori e consulenti dovrebbe essere possibile anche nelle zone rurali lontane dalle città. Vedere la tabella 1 per maggiori dettagli.

### *In che modo la pubblica amministrazione può supportare queste opportunità di miglioramento della gestione dei rischi? Le emergenti opportunità di collaborazione pubblico-privato*

In primo luogo, per migliorare la trasparenza delle informazioni, raccomandiamo alla pubblica amministrazione di collaborare con diversi attori fornendo servizi di database sistematici, ad esempio dati satellitari (Vroege, et al., 2019).

In secondo luogo, nuove opportunità di collaborazione pubblico-privato potrebbero supportare la fornitura di infrastrutture fisiche e online vicino alle aziende agricole per migliorare la formazione, il trasferimento di conoscenze e la cooperazione. Le pubbliche amministrazioni possono sostenere le associazioni, le cooperative e gli attori della catena del valore sviluppando centri di formazione e attività informative nelle aree rurali. Possono inoltre sostenere lo sviluppo di piattaforme web e la digitalizzazione delle reti degli agricoltori e degli attori del sistema agricolo per migliorare le connessioni all'interno dei sistemi agricoli.

In terzo luogo, collaborazioni pubblico-privato con istituti finanziari potrebbe offrire soluzioni per esigenze insoddisfatte di servizi e prodotti. Da un lato, gli agricoltori chiedono nuovi prodotti adattati alle loro esigenze finanziarie e le politiche possono agevolare i prestiti offerti che riducono i costi o facilitano l'accesso a garanzie e tariffe. D'altro canto, le compagnie assicurative sono chiamate a coprire rischi crescenti. In questo senso supportare la disponibilità di dati satellitari andrebbe a beneficio dello sviluppo di soluzioni assicurative migliori basate sul telerilevamento (Vroege, et al., 2019).

### **Osservazioni conclusive**

Come risultato del processo partecipativo sviluppato con una vasta gamma di portatori di interesse in diversi settori agricoli in Europa, stiamo proponendo quattro modi principali per migliorare la gestione dei rischi nei sistemi agricoli: 1) Informazioni utili, accessibili e ben strutturate; 2) formazione e consulenza professionale, adattata e diffusa e trasferimento di conoscenze potenziato; 3) sviluppo e diffusione di nuove forme di cooperazione tra gli attori del sistema agricolo; e 4) prodotti e servizi nuovi / migliorati adattati alle esigenze attuali e future dei sistemi agricoli.

Molte di queste proposte sono già sul campo, ma chi opera nei FS chiede un loro miglioramento. Le iniziative esistenti devono essere adattate sulla base del contesto e delle esigenze specifiche dei sistemi agricoli. Le istituzioni finanziarie, gli attori della catena del valore e le organizzazioni della società civile devono imparare dagli agricoltori e gli agricoltori devono imparare da loro. Di conseguenza, non solo le informazioni, i servizi e i prodotti risponderanno meglio alle esigenze dei sistemi agricoli, ma aumenteranno anche le opportunità di cooperazione tra gli attori del sistema. Una cooperazione rafforzata nel sistema consentirà lo sviluppo di iniziative (esistenti e nuove) per raggiungere un maggior numero di attori del sistema agricolo.

Non solo gli agricoltori, le famiglie e le associazioni degli agricoltori, ma anche gli attori della catena del valore, le istituzioni finanziarie, le ONG e la pubblica amministrazione sono incoraggiati a contribuire a migliorare la gestione del rischio che può favorire la resilienza dei sistemi agricoli.

### Bibliografia

Coopmans, et al. (2019) Report on analysis of biographical narratives exploring short- and long-term adaptive behavior of farmers under various challenges SURE-Farm project report). Horizon 2020 Grant Agreement No. 727520. Available at:

<https://surefarmproject.eu/wordpress/wp-content/uploads/2019/05/SURE-Farm-D2.2-Report-on-analysis-of-biographical-narratives-report.pdf>

Finger et al. (2019) D1.5. Policy brief on farmer behavior and risk management. (SURE-Farm project report). Horizon 2020 Grant Agreement No. 727520. Available at:

<https://surefarmproject.eu/wordpress/wp-content/uploads/2019/09/D2.5.-Policy-Brief-on-farmer-adaptive-behaviour-and-risk-management.pdf>

Meuwissen et al. (2018). D1.5. Policy brief on resilience framework, scenarios and farm typology. Why the CAP should widen its approach to resilience (SURE-Farm project report). Horizon 2020 Grant Agreement No. 727520. Available at:

<https://surefarmproject.eu/wordpress/wp-content/uploads/2018/06/Policy-Brief-1-final.pdf>

Meuwissen et al. (2019). A framework to assess the resilience of farming systems. Agricultural Systems 176.

<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0308521X19300046>

Spiegel et al. (2019) Report on farmers' perceptions of risk and resilience capacities – a comparison across EU farmers. (SURE-Farm project report). Horizon 2020 Grant Agreement No. 727520. Available at:

<https://surefarmproject.eu/wordpress/wp-content/uploads/2019/04/SURE-Farm-D.2.1-Report-on-farmers-perception-of-risk-and-resilience-capacities.pdf>

Urquhart et al- (2019) Report on farmers' learning capacity and networks of influence in 11 European case studies SURE-Farm project report). Horizon 2020 Grant Agreement No. 727520. Available at:

<https://surefarmproject.eu/wordpress/wp-content/uploads/2019/07/D2.3-Report-on-farmers-learning-capacity-and-networks-of-influence.pdf>


Vroege, W., Dalhaus, T., Finger, R. (2019). Index insurances for grasslands – A review for Europe and North-America. Agricultural Systems 168, 101-111

<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0308521X18307200>



**Tabella 1. Cosa possono fare i portatori di interesse per migliorare la gestione del rischio per sistemi agricoli più resilienti**

	Flussi di Informazioni	Training, suggerimenti e scambio di conoscenze	Cooperazione tra gli attori del sistema agricolo	Nuovi prodotti e servizi adattati alle esigenze
 <b>Istituzioni Finanziarie</b>	<p>Sito web di facile utilizzo adattato alle esigenze dei produttori agricoli così come agli altri attori della catena del valore. Informazioni aggiornate riguardo rischi finanziari e prodotti finanziari; Sezione dedicata per unire diversi progetti finanziari nel sistema agricolo; Piattaforma on-line per il calcolo del rischio e i prodotti disponibili.</p>	<p>Impiegati bene informati riguardo le specificità del sistema agricolo; Trasmissione del sapere agricolo dai produttori alle istituzioni finanziarie; Permettere ai consulenti di essere presenti nelle aree rurali; Training su rischi e pianificazione finanziaria di lungo periodo offerto da facilitatori in possesso di abilità comunicative e di consulenza; Condivisione dei programmi di educazione con altri attori del sistema agricolo; Training condiviso tra i diversi attori; Incontri ciclici sul rischio ed i servizi finanziari coinvolgendo gli attori del sistema agricolo.</p>	<p>Sfruttare le potenziali sinergie tra il settore finanziario e quello assicurativo; Combinare prodotti/servizi finanziari coinvolgendo diversi attori della catena del valore: finanziare attività commerciali in comune.</p>	<p>Adattare il pagamento dei debiti al flusso di cassa dell'azienda agricola; Offrire maggiori benefici per progetti ad alto carattere innovativo o ambientale; Offrire più ampie garanzie, come sulla futura raccolta. Semplificare, automatizzare e digitalizzare l'accesso ai servizi finanziari (apps); Assicurazioni per coprire nuovi rischi di carattere ambientale e relativi al cambio climatico (come malattie animali e fitopatie vegetali) e basati su dati satellitari; Nuovi parametri di carattere personale per valutare il profilo di rischio dei clienti.</p>
 <b>Attori della filiera</b>	<p>Sito web di facile utilizzo adattato alle esigenze dei produttori agricoli così come agli altri attori della catena del valore; Informazioni aggiornate riguardo nuove tecnologie, prodotti e iniziative congiunte, così come buone pratiche lungo la catena del valore.</p>	<p>Impiegati bene informati riguardo le specificità del sistema agricolo. Trasmissione del sapere agricolo dai produttori alle istituzioni finanziarie. Training riguardo pratiche sostenibili e uso degli input agricoli e macchinari offerto da facilitatori in possesso di abilità comunicative e di consulenza. Training condiviso tra i diversi attori. Leasing per la sperimentazione.</p>	<p>Incontri regolari e workshops con associazioni di produttori e attori a monte e a valle della catena del valore.</p>	<p>Sviluppo di contratti esaurienti lungo la filiera; Supportare lo sviluppo di schemi di leasing.</p>
 <b>Associazioni di Produttori e Cooperative</b>	<p>Informazioni on-line aggiornate riguardo prezzi, tecnologia, politiche a sostegno dell'agricoltura, nuove sfide, buone pratiche nella pianificazione finanziaria/manageriale, attori e alternative di cooperazione nel sistema agricolo e scambio di lavoro; Informazioni aggiornate riguardo aspetti nutrizionali e impatti ambientali; Open days, eventi pubblici e campagne; Nuovi target di pubblico: università/scuole e personale dedito al management degli aspetti nutritivi.</p>	<p>Training riguardo le sfide, management di lungo termine e cooperazione, offerto da facilitatori in possesso di abilità comunicative e di consulenza; Training condiviso tra i diversi attori; Rete di facilitatori; Consulenza offerta da agenzie con esperienza; Ricerca di abili trainers tra i diversi attori del sistema agricolo.</p>	<p>Informazioni riguardo gli attori del sistema agricolo. Buone pratiche nella cooperazione agricola; Rete di settori agricoli connessi tra loro a livello sia nazionale che Europeo; Rete di attori della catena del valore; Creazione di un programma comune di scambio di lavoro nel sistema agricolo.</p>	<p>Regole standardizzate di tracciabilità, qualità, trasporto, stoccaggio e vendite; Ricerca attiva di nuovi mercati; Ricerca sul valore nutrizionale ed impatto ambientale; Impiego di esperti di comunicazione. Migliorare le azioni di lobbying.</p>

 Per un sostegno efficace alle azioni, si richiede una collaborazione pubblica.